Foglio di collegamento delle diocesi che sono in Italia
a cura del Gruppo per il collegamento

Numero 28 - Anno XIV | Novembre 2022

Ordo Virginum



IN QUESTO NUMERO

- Editoriale
- Incontro nazionale di Roma 2022
- Relazione del Gruppo per il collegamento 2021/2022
- Sintesi dell'Assemblea di agosto 2022
- Verbale elezioni Gruppo per il collegamento 2022/2024
- Saluto del Gruppo per il collegamento a fine mandato
- Seminario invernale 4 - 5 febbraio 2023
- Incontro nazionale Enna 24-27 agosto 2023
- Sorelle decedute
- Consacrazioni
- Auguri di Natale 2022
- Indirizzi Gruppo per il collegamento

EDITORIALE

EUCARISTIA: PRIMATO DI DIO E AMORE AI FRATELLI

Desiderio desideravi hoc Pascha manducare vobiscum, antequam patiar.

«Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione» (*Lc* 22,15).



Con queste ardenti parole di Gesù ai suoi discepoli si apre la *Desiderio desideravi*, ultima Lettera Apostolica di papa Francesco, con la quale invita il popolo di Dio a «riscoprire, custodire e vivere la verità e la forza della celebrazione cristiana» (n.16)

La verità della celebrazione cristiana sta nel profondo senso teologico da cui prende origine: la liturgia, infatti, è il Sacerdozio di Cristo rivelato nella Pasqua, che si rende visibile a noi, oggi, attraverso dei segni sensibili, acqua, vino, pane, olio, gesti e parole (cf. n. 21). L'intero arco di vita di Gesù sulla terra è ripercorso nella celebrazione dei sacramenti che la Chiesa celebra nella liturgia. È questo il motivo per cui la liturgia costituisce il luogo privilegiato, seppur non esclusivo, dell'incontro con Cristo vivo. Il mondo ancora non lo sa, ma tutti sono «invitati al banchetto di nozze dell'Agnello» (*Ap* 19,9). Prima della nostra risposta al suo invito c'è il suo desiderio di incontrarci; la ragione prima che ci spinge ad andare a Messa è il suo desiderio di noi (cf. nn. 5-6). I sacramenti sono il modo concreto e visibile con cui Gesù ci ama, sono il modo che Lui stesso ha scelto per saziare la sua sete di noi.

L'invito di Papa Francesco risuona anche nei cuori delle vergini consacrate che sperimentano nella liturgia lo stupore del piano di salvezza di Dio nei confronti dell'umanità e condividono la gioia di questo dono con il popolo di Dio. Nella liturgia noi consacrate percepiamo la bellezza di essere chiamate a far parte di un popolo sacerdotale che, in comunione con l'offerta di Gesù sulla Croce, offre se stesso «come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio» (*Rm* 12,1).

Il Papa, dunque, desidera promuovere una maggiore presa di coscienza dell'importanza della formazione liturgica, che educhi nel

popolo di Dio la comprensione dei simboli liturgici. La cura dell'arte del celebrare è un invito che noi vergini consacrate siamo chiamate ad accogliere. La liturgia quotidiana, infatti, è lo spazio privilegiato in cui lo Spirito Santo, giorno dopo giorno, anno dopo anno, dà forma alla nostra consacrazione e ci plasma come membra del Corpo di Cristo.

L'Eucaristia è pane «che crea condivisione, rafforza i legami, ha il gusto della comunione». Con queste parole, dell'Inno del XXVII Congresso Eucaristico nazionale, Papa Francesco ha aperto l'omelia conclusiva di questo appuntamento svoltosi a Matera dal 22 al 25 settembre scorso, a cui ha preso parte anche un piccolo gruppo di vergini consacrate, alle quali esprimiamo la nostra gratitudine. Nell'Eucaristia sono racchiusi e compresi i due fulcri attorno ai quali si costruisce la nostra vita cristiana: il primato di Dio e l'amore ai fratelli. L'Eucaristia ci chiama a mettere Gesù al centro, non noi stesse, ci sfida ad adorare Dio solo e non l'idea narcisistica del nostro io. Il Papa ci invita a riscoprire la preghiera di adorazione in cui ci viene svelata la nostra vera identità: siamo figlie amate, perdonate e chiamate ad una vita d'intimità con Lui. Chiediamoci quanto tempo dedichiamo, nella nostra consacrazione, alla preghiera di adorazione, affinché il primato di Dio trovi concretezza di vita e non rimanga un valore solo teorico.

L'Eucaristia è il Sacramento dell'amore. Questo amore che manifestiamo nell'adorazione deve necessariamente passare per la prova dell'amore autentico verso i fratelli. Il Papa usa parole molto forti quando ci ammonisce ogniqualvolta, con il nostro egoismo, mettiamo un muro tra noi e i fratelli:

«Il nostro futuro eterno dipende da questa vita presente». Inginocchiamoci davanti all'Eucaristia, ma inginocchiamoci anche davanti alla sorella che soffre, che è in necessità, che ci ha fatto del male. La Misericordia verso il prossimo è il banco di prova dell'autenticità della nostra fede eucaristica.

Lasciamoci scomodare da questo invito del Papa.



INCONTRO NAZIONALE DI ROMA 2022

Le parole di Papa Francesco

Ordo virginum, profezia di sinodalità.

«Far fiorire speranze, fasciare ferite, intrecciare relazioni, imparare l'uno dall'altro» (Papa Francesco) è il titolo dell'Incontro nazionale vissuto dal 18 al 21 agosto, presso l'hotel "Casa tra noi" (Roma), per approfondire la vocazione alla sinodalità della vergine consacrata. All'appuntamento hanno partecipato duecento tra vescovi, delegati, consacrate e donne in formazione, per riflettere sulla chiamata della vergine consacrata ad ascoltare Dio e i fratelli, per essere in continuo discernimento dei segni dei tempi, in comunione e in cammino col popolo di Dio. A rendere speciale l'incontro di quest'anno è stata la preghiera dell'Angelus in piazza san Pietro e le parole di Papa Francesco: *«Saluto le consacrate dell'Ordo virginum e le incoraggio a testimoniare con gioia l'amore di Cristo».*

In esse abbiamo trovato una chiara indicazione per il cammino futuro. Essere di Gesù significa modellare la vita sulla sua, percorrere la sua strada. La salvezza, infatti, è donata a quanti accolgono Lui e la sua Parola e scelgono di donare la propria esistenza compiendo gesti quotidiani di fraternità.

Commentando il brano dell'evangelista Luca (13,22-30), proposto dalla liturgia, Papa Francesco aveva spiegato *«si tratta di una porta stretta non perché sia destinata a pochi ma perché essere di Gesù significa seguirlo, impegnare la vita nell'amore, nel servizio e nel*

dono di sé come ha fatto Lui, che è passato per la porta stretta della croce. Entrare nel progetto di vita che Dio ci propone, chiede di restringere lo spazio dell'egoismo, di ridurre la presunzione dell'autosufficienza, di abbassare le alture della superbia e dell'orgoglio e di superare la pigrizia per attraversare il rischio dell'amore, anche quando comporta la croce». Infine il Papa ha lasciato a ciascuno la domanda: *«Preferiamo la strada facile del pensare solo a noi stessi o scegliamo la porta stretta del Vangelo, che mette in crisi i nostri egoismi ma ci rende capaci di accogliere la vita vera che viene da Dio e ci fa felici?»*.

Esercizio di sinodalità

Nel corso dei lavori sono state presentate le *Linee di formazione permanente*, frutto dell'esperienza sinodale vissuta, dal 2019 al 2022, da vescovi, delegati, consacrate delle diocesi italiane, coordinata dal Gruppo per il collegamento. Il sussidio, pubblicato dalla casa editrice Áncora, come il precedente *Percorso formativo: dal discernimento alla consacrazione* del 2021, è nato dalla convinzione che la cura della crescita umana e spirituale di ogni persona è necessaria lungo tutto il corso della vita. Pertanto è importante offrire proposte e itinerari che alimentino la passione e il desiderio, il gusto di una formazione fatta di umiltà, responsabilità e creatività personale, lasciandosi plasmare dagli altri e dalle vicende della vita.

Quella che si propone è una formazione intesa come grazia che viene dall'alto, dono del Padre, educatore e formatore delle anime, che ogni giorno modella in noi l'immagine del Figlio, in modo inedito e santificante.

Se il processo formativo iniziale prepara alla consacrazione, è quello permanente che aiuta la consacrata a crescere nella maturità spirituale, attraverso ascesi e preghiera, studio e aggiornamento, verifica personale e comunitaria, relazioni fraterne, dono di sé, servizio ai poveri, ricerca di verità, giustizia e bellezza, sintonizzandosi con gli aneliti dei propri contemporanei.

Nella formazione permanente vanno integrate le varie dimensioni dell'esistenza: corporea, affettiva, intellettiva, spirituale, in un percorso *graduale e organico* che tenga conto delle tappe della vita e dell'età della consacrata inserita in un contesto ecclesiale e sociale specifico.

È bene *contestualizzare e personalizzare* il percorso in base all'ambiente in cui si vive e alle esigenze di ciascuna. Né si deve trascurare l'aspetto dell'*intersoggettività*, poiché la vergine è sempre interpellata a vivere all'interno di una fitta trama di relazioni che favoriscono la consapevolezza della sua chiamata.

Importante è valorizzare l'*Ordo* come luogo in cui si condivide e si matura la fede, e in cui ci si edifica reciprocamente. Ciò esige che la formazione sia anche comunitaria perché nella fraternità ciascuna impara a vivere con coloro

che Dio le ha posto accanto, accettandone le caratteristiche positive, le diversità e i limiti.

La vita della consacrata alla sequela di Gesù è fatta di mutamenti, stagioni diverse, nelle quali la fede, l'amore, la pratica dei consigli evangelici, l'attuazione del carisma non può avere sempre le stesse tonalità. Ogni cambiamento – derivante da eventi positivi o negativi – richiede la fatica di cercare nuovi equilibri. Uno sforzo particolare di adattamento lo richiedono le situazioni critiche, come difficoltà nel lavoro, insuccesso apostolico, incomprensione o emarginazione, malattia, aridità spirituale, lutti, crisi di fede o sensazione di inadeguatezza. Di qui la necessità di una solida e coerente formazione permanente che conduce a riscoprire continuamente la bellezza e la fecondità della propria vocazione. Questo consente non solo di far fronte alle piccole o grandi crisi, ma può aiutare a trasformarle in preziose occasioni di crescita. Prendersi cura della propria fedeltà consente che le disarmonie o le fratture tra fede e vita, preghiera e azione, apertura al mondo e vigilanza nei confronti della mondanità, non sfocino nell'abbandono della strada intrapresa.

In particolare ci siamo accorte che dobbiamo imparare a vivere la formazione soprattutto come *autoformazione*. Si tratta di apprendere *metodologie, mezzi, prassi*, per prenderci cura di noi stesse, della nostra umanità, della fede, della risposta alla vocazione, della spiritualità, del cammino verso l'incontro definitivo con Dio.

Le *Linee di formazione permanente* sono state introdotte dalla testimonianza di Cecilia Caiazza, Viviana Paliotta, Teresa Mattu, Marzia Rogante, Marilena Civetta, Elena Bolchi, Annalisa Vigani ed Emanuela Buccioni, alcune delle consacrate



coinvolte nell'elaborazione del testo, che hanno raccontato la bellezza e le difficoltà di apprendere la sinodalità, praticandola concretamente, sperimentando quanto sia fragile e vada trattata con cura, senza gelosie o narcisismo. Da questa esperienza abbiamo imparato che un lavoro sinodale non omologa le differenze in un tutto amorfo, ma nasce dalla volontà di non voler rinunciare all'altro, chiunque esso sia, qualunque sia il suo sentire. Spesso abbiamo costatato la fatica della condivisione e ci siamo impegnate, non senza fatica, a custodire uno spazio di relazione e di scambio che rendesse questo esercizio

praticabile. Le difficoltà nascono spesso più che dai contenuti, dalla modalità con cui talvolta si cerca di innestare le proprie considerazioni.
Il lavoro sinodale ci ha insegnato che prima di tutto va ascoltato lo Spirito che non proviene da un'intelligenza collettiva, o dal pensiero del più forte, bensì da Dio Trinità. Questa consapevolezza permette un importante esercizio di espropriazione del sé in favore dell'ascolto dell'Altro. In questo camminare umile e fiducioso abbiamo imparato a riconoscere Colui che è l'armonia delle differenze; a entrare nell'atteggiamento di concreto amore vicendevole che permette il "rimanere" di noi in Dio e di Dio in noi, acquisendo progressivamente lo sguardo promuovente e valorizzante di Dio sulle sue creature e quella comunione alla quale siamo tutti chiamati.

Le relazioni

Nel corso delle giornate la relazione della biblista Rosanna Virgili, ha aiutato a conoscere meglio la profezia sinodale delle donne nella Bibbia, capaci di vedere Cristo negli eventi, negli altri, nella strada. Donne che pur non avendo ruoli istituzionali avevano il coraggio di intervenire denunciando e lottando a favore dei più deboli e indifesi.
La relatrice ha evidenziato come il termine verginità sia termine di contraddizione che vede nella Vergine Maria il culmine di questo modello. *«Si tratta di un'adesione totale a una sponsalità universale, che supera il rapporto intimistico, egoistico, aprendosi verso l'alterità divina, ma guardando alle necessità dei fratelli»*.
Descrivendo la condizione della donna nella Bibbia, la Virgili ha evidenziato come in passato questa scelta non fosse compresa, ma restava segno di una *«profonda dignità verso il corpo, per contrarre nozze superiori»*, che superano la logica del potere e della sottomissione, spesso legate alle dinamiche familiari. *«Nella società attuale* – ha sollecitato *- siete invitate a essere presenti nella società, nella vita politica, diventando esempio e cura per i fratelli, esprimendo con l'esistenza la sinodalità e la profonda solidarietà propria di chi vuole plasmare la sua vita sul modello di Cristo»*.

Don Dario Vitali, professore di Ecclesiologia e membro della segreteria generale del Sinodo dei Vescovi, ha evidenziato la necessità di





recuperare la dimensione ecclesiologica, esortando: *«la vostra comunità è la Chiesa, rendete saldo il legame con la chiesa locale, siatene membra vive, donne di relazione, capaci di raccontare fragilità e bellezza della propria comunità»*. Don Dario ha, poi, ricordato: *«voi consacrate dell'Ordo non portate segni, perché voi stesse siete segno della Chiesa vergine, sposa e madre. Chiamate a una fecondità nuova e speciale, capace di generare nell'amore nuovi figli e di curare il Popolo di Dio con amore e competenza»*.

Il tempo della preghiera



Le celebrazioni eucaristiche sono state presiedute da:
S. Ecc.za Mons. Paolo Ricciardi,
Ausiliare di Roma e Delegato Ov,
don Michele Gianola,
Direttore Ufficio vocazioni Cei,
S. Em.za il Cardinale João Braz de Aviz
Prefetto CIVCSVA,
S. Em.za il Cardinale Mauro Gambetti,
Arciprete della Basilica Papale di S. Pietro in Vaticano e Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano.

Mentre hanno presieduto Lodi e Vespri:
S. Ecc.za Mons. Dario Gervasi,
Vescovo ausiliare per il settore sud,
S. Ecc.za Mons. Daniele Salera,
Vescovo ausiliare per il settore nord,
S. Ecc.za Mons. Riccardo Lamba,
Vescovo ausiliare per il settore est,
S. Ecc.za Mons. Benoni Ambarus,
Vescovo ausiliare delegato per la carità.

Ad arricchire le giornate sono stati il pellegrinaggio alle catacombe di san Callisto e



la veglia di preghiera *"Fra le tue braccia la vita è danza"* con meditazioni tratte dagli scritti di Madeleine Delbrêl.

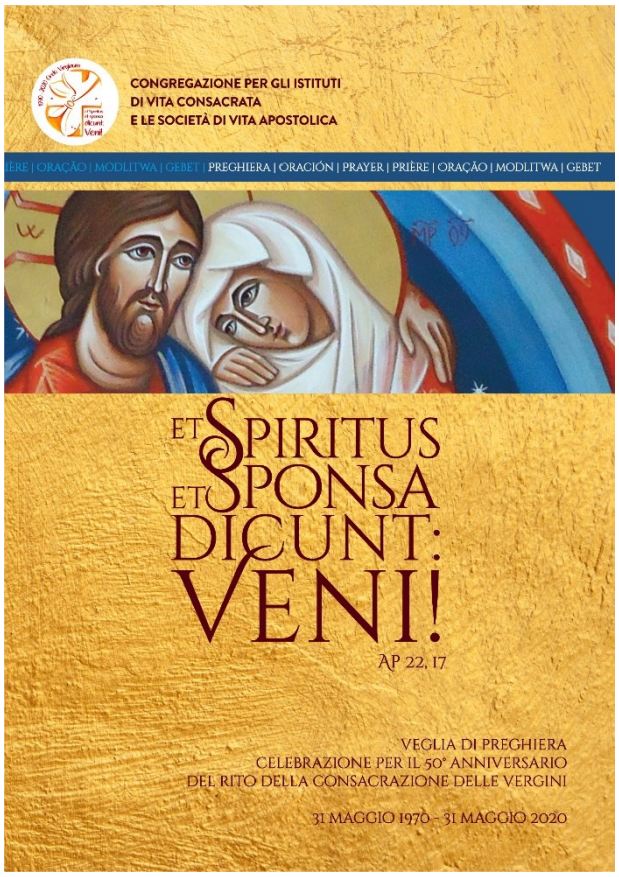
Giuseppina Avolio
Testimoni. Mensile di informazione spiritualità e vita consacrata, EDB, n. 10 (2022) pp. 9-11

Relazione del Gruppo per il collegamento periodo 2019-2022

Carissime,
attraverso questa relazione desideriamo aggiornarvi sul cammino compiuto insieme e su alcune proposte che pensiamo di sottoporvi, durante la prossima Assemblea, così che possiate prepararvi con la preghiera e il discernimento, a proseguire nel percorso sinodale che l'*Ordo virginum* vive da oltre trent'anni in Italia.

Gruppo per il collegamento a fine mandato

L'attuale Gruppo per il collegamento, eletto a Paderno del Grappa nel 2018, a causa della pandemia ha dovuto protrarre il mandato di due anni, dopo essersi consultato con S.E. mons. Oscar Cantoni, delegato Cei per l'*Ordo virginum* in Italia, in analogia con le scelte fatte dalla Conferenza Episcopale Italiana e con le indicazioni della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di vita apostolica per le varie realtà di vita consacrata pubblicate il 2 aprile 2020 (Prot. n. Sp.R. 2419/20).
A causa del covid, anche l'Incontro Internazionale per il 50° anniversario del ripristino del Rito della Consacrazione delle vergini, organizzato dalla Congregazione per la vita consacrata, è stato rimandato e abbiamo celebrato online questo significativo anniversario, nel pomeriggio di domenica 31 maggio 2020, con una Veglia di preghiera.



Per questa occasione Papa Francesco ci ha rivolto un Messaggio ed è stata realizzata una raccolta dati sulla presenza delle consacrate nelle diocesi italiane, i cui risultati sono stati pubblicati nello Speciale Foglio di collegamento di maggio 2020.
Il prolungato servizio nel Gruppo per il collegamento (Adele e Giusy 6 anni, Maria 5 anni, Silva 4 anni), si è rivelato tanto impegnativo quanto prezioso per conoscere ancora meglio la ricchezza e la bellezza dell'*Ordo virginum* in Italia, crescere nelle

relazioni interne al gruppo e con le diverse realtà diocesane. Speriamo che il nostro impegno abbia sostenuto la comprensione di questo carisma, soprattutto nelle diocesi dove l'*Ordo* stava nascendo, rafforzato la comunione, valorizzando i carismi di ciascuna e stimolato un consapevole cammino sinodale, favorendo una sempre maggiore collaborazione tra le consacrate.

Foglio di collegamento

Come consuetudine, sono stati redatti due Fogli di collegamento per ogni anno. Dal 2020, abbiamo scelto di ospitare articoli sull'*Ordo virginum* o sulla vita consacrata e di ricordare le sorelle che sono andate a celebrare la Pasqua nella Gerusalemme celeste. Ci sembra bello custodire con gratitudine la testimonianza di amore e fedeltà al Signore che queste sorelle ci hanno lasciato. Per questo invitiamo ogni *Ordo* a segnalare alla mail del collegamento, eventuali decessi di consacrate. Il Foglio viene inviato solo online ai vescovi e ai delegati, alle consacrate e alle donne in formazione che sono iscritte al sito dell'*Ordo*. Pensiamo che alle poche consacrate che non hanno la possibilità di leggerlo in modalità non cartacea, possano provvedere le consacrate della stessa diocesi, evitando così un superfluo spreco di carta e di spese di spedizione.

Atti dell'Incontro nazionale 2019 e 2021

La Casa editrice Cantagalli continua a curare l'impaginazione degli Atti degli Incontri nazionali. Durante le giornate del prossimo Incontro, troverete presso la nostra Libreria gli Atti 2019 e 2021. Le copie di questi Atti sono già state recapitate ai nostri vescovi, grazie alla disponibilità della Segreteria della Conferenza episcopale italiana.

Gli Atti degli anni precedenti, se ancora disponibili, possono essere richiesti alla mail del gruppo per il collegamento.

Tutti i pdf degli Atti, di cui il Gruppo di collegamento dispone, sono stati caricati nel sito dell'*Ordo virginum*.

Nel corso della prossima Assemblea, proporremo di realizzare una piccola equipe redazionale, che collabori con il Gruppo di collegamento, per la realizzazione degli Atti e del Foglio di collegamento. In cartellina troverete una scheda per indicare la vostra eventuale disponibilità.

Percorso formativo

Dal discernimento alla consacrazione

Nel corso degli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza di quanto sia fondamentale curare una formazione personalizzata e in chiave di processo; evangelicamente esigente ma non rigida; umana e motivatrice; una formazione alla fedeltà, capace di alimentare un'affettività sana e feconda. Per rispondere a

queste esigenze, nel mese di giugno scorso è stato pubblicato, con l'edizione Áncora, il *Percorso formativo. Dal discernimento alla consacrazione.* Si tratta di un volumetto, frutto



di un lavoro sinodale durato cinque anni, che ha coinvolto tutte le diocesi attraverso il contributo di consacrate, donne in formazione, vescovi e delegati. Il testo, che trova le sue fondamenta nei documenti magisteriali e nell'esperienza di *Ordo virginum* maturata negli ultimi cinquant'anni nelle diocesi italiane, ha avuto un'ampia diffusione e, dopo un mese dalla pubblicazione, è stata realizzata una seconda ristampa per soddisfare le numerose richieste che continuano ad arrivare, sia dalle diocesi italiane sia da altre nazioni.

I vescovi italiani hanno ricevuto nel mese di luglio 2021 una copia del *Percorso formativo dal discernimento alla consacrazione*, tramite la Segreteria della Conferenza episcopale italiana. Inoltre sono state spedite circa 1300 copie alle donne in discernimento, formazione, consacrate e delegati, che le hanno richieste.

Linee di formazione permanente

Mentre leggete questa relazione, continua il lavoro sulla formazione permanente, che vede impegnata l'Equipe formativa, per valorizzare al meglio i contributi sui cinque processi (crescere, consolidare, perseverare, morire, generare) proposti durante il Seminario che ha chiuso l'Incontro nazionale 2021. L'esigenza di offrire delle *Linee sulla formazione permanente*, che favoriscano la crescita nella fedeltà al dono ricevuto nelle diverse stagioni della vita, ha coinvolto una quarantina di diocesi, per un totale di duecentoquaranta consacrate, quindici donne in formazione, quindici delegati e sette Vescovi. Complessivamente sono arrivati circa cinquanta contributi.

Anche se diversi per impostazione ed elaborazione, i contributi ricevuti sono stati preziosi per la prossima stesura del testo sulla formazione permanente. Pertanto siamo grate per l'apporto ricevuto che ha il pregio della concretezza e dell'esperienza, insieme all'approfondimento dei relativi temi.

Tutto questo dice come la formazione permanente sia vissuta da tante consacrate come una responsabilità personale che accompagna tutta la vita e riguarda integralmente la persona, intellettualmente, umanamente e spiritualmente.

Il lavoro è stato realizzato soprattutto tramite incontri online. Solo due appuntamenti sono

stati vissuti in presenza, nei giorni 20-22 maggio e 7-10 luglio 2022.
Auspichiamo che l'attenzione rivolta al tema formazione, in questi anni, possa continuare anche in futuro, attraverso nuove proposte e modalità. In Assemblea proporremo di predisporre una equipe per la formazione, composta da almeno due/tre consacrate che collaborino con il Gruppo di collegamento. La proposta dei nomi può avvenire tramite auto candidatura

INCONTRO NAZIONALE ONLINE E SEMINARIO 2021

Nel 2021, a causa del covid, abbiamo organizzato l'Incontro nazionale in modalità mista, con relazioni online e gruppi di studio in presenza, a livello diocesano o interdiocesano.
«Abbiamo bisogno di comunicare, di scoprire le ricchezze di ognuno, di valorizzare ciò che ci unisce e di guardare alle differenze come possibilità di crescita nel rispetto di tutti». Queste parole dell'enciclica di papa Francesco, *Fratelli tutti,* hanno dato il titolo all'appuntamento, vissuto il 20 e 21 agosto, cui hanno partecipato oltre trecento tra vescovi, delegati, consacrate e donne in formazione anche di altri Paesi, come Germania, Turchia e Malta.
L'incontro ha offerto l'occasione per riflettere e approfondire il tema della formazione, intesa come esperienza discepolare che avvicina a Cristo e consente di conformarsi sempre più a lui. Un percorso che accompagna l'intera esistenza e riguarda la dimensione umana, spirituale e culturale della persona. Le stesse consacrate dell'*Ordo* sono chiamate a essere "comunità formativa", che accoglie, ascolta, dialoga, sostiene con la preghiera e l'amicizia, progetta in una relazione reciproca di autentica e leale collaborazione. Ciò chiede a ciascuna di dedicare le energie umane e spirituali, la propria competenza intellettuale.
Cuore dell'incontro è stato la presentazione del *Percorso formativo: dal discernimento alla consacrazione*, offerta dal Vescovo di Como, mons. Oscar Cantoni, già delegato Cei per l'*Ordo virginum*, insieme con Gloria Mari.
La relazione a due voci *Un Ordo di sorelle discepole. Femminilità e sequela*, tenuta da Rosalba Manes e Paola Pellicanò, ha invitato le partecipanti a riconoscersi in una storia di alleanza per vivere l'apprendistato della *sequela Christi* da discepole missionarie.



Il *Seminario* sulla formazione permanente ha visto gli interventi di Cecilia Caiazza, Marilena Civetta, Teresa Mattu, Roberta Mei, Viviana Paliotta e Annalisa Vigani, che hanno

presentato cinque aspetti evolutivi centrali per la crescita spirituale e umana delle consacrate: la dinamica del crescere, del consolidare, del perseverare, del morire e del generare.
Il laboratorio sulla formazione permanente, avviato durante il Seminario, ha coinvolto in modo sinodale tutte le diocesi, chiamate a far pervenire il proprio apporto alla stesura di un percorso formativo permanente.

INCONTRO NAZIONALE 2022

Quest'anno ritorniamo a vivere il nostro annuale appuntamento in presenza, dal 18 al 21 agosto, presso l'hotel "Casa tra noi" (Roma).

ORDO VIRGINUM, PROFEZIA DI SINODALITÀ.

«Far fiorire speranze, fasciare ferite, intrecciare relazioni, imparare l'uno dall'altro» (Papa Francesco) è il titolo dell'Incontro che ci aiuterà ad approfondire la vocazione alla sinodalità della vergine consacrata con la biblista Rosanna Virgili, che terrà la relazione *"Il saluto e il sussulto. La profezia sinodale delle donne nella Bibbia e nella Chiesa"* e don Dario Vitali, professore di Ecclesiologia alla Gregoriana e membro della segreteria generale del Sinodo dei Vescovi, con la relazione *"L'Ordo virginum alla prova della sinodalità".*

Le consacrate dell'*Ordo* sono chiamate a essere segno profetico di sinodalità vivendo in ascolto di Dio e dei fratelli, in continuo discernimento dei segni dei tempi, annunciando con la vita la possibilità di una vita evangelica secondo le beatitudini da realizzarsi nell'ordinarietà del quotidiano.
Vivendo accanto agli altri, senza segni distintivi, nella professione, negli impegni sociali ed ecclesiali, la consacrata richiama l'immagine evangelica del fermento, del lievito nascosto. Silenzio, nascondimento e discrezione sono modi per vivere la piccolezza del Regno, che chiede di saper fare il bene senza rumore o protagonismi, essere dentro la realtà per condividere la vita quotidiana di tutti, testimoniando la carità di Cristo, non sottraendosi alla fatica del vivere.
Radicata nella Parola e nella storia, tra le esigenze del Regno che è già e che non è ancora, la consacrata è in Cristo, sacramento dell'amore di Dio nel mondo, segno visibile di un amore invisibile che tutto pervade e tutto vuole redimere, per ricondurre tutto alla comunione Trinitaria, origine e compimento ultimo del mondo. Nel corso delle giornate, saranno presentate le *Linee per la formazione permanente,* a cura dell'Equipe che ci ha lavorato negli ultimi due anni.

Le celebrazioni eucaristiche saranno presiedute da:
S. Ecc.za Mons. Paolo Ricciardi,
Ausiliare di Roma e Delegato Ov,
S. Em.za il Card. Angelo Comastri,
S. Em.za il Card. João Braz de Aviz
Prefetto CIVCSVA.

Arricchiranno il nostro incontro:
il pellegrinaggio alle catacombe di san Callisto, la Celebrazione eucaristica nella Basilica di san Pietro e la preghiera dell'Angelus con Papa Francesco.

CURA DEI CONTATTI CON LA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Negli anni 2019 – 2021, ci siamo confrontate soprattutto con mons. Oscar Cantoni, che ci ha sempre accolto con fare amorevole, consigliato e sostenuto, soprattutto nella realizzazione del *Percorso formativo dal discernimento alla consacrazione*.

Come già comunicato tramite news, domenica 29 maggio, Papa Francesco al termine del *Regina Coeli* ha annunciato la nomina di monsignor Oscar Cantoni, che sarà creato Cardinale durante il Concistoro che si terrà a Roma il 27 agosto prossimo. Lo accompagniamo con la preghiera e l'affetto. Intanto, restiamo in attesa della nomina del nuovo Delegato Cei.

In questi ultimi anni, è continuata la collaborazione con l'Ufficio vocazioni della Cei, in particolare abbiamo partecipato a tre incontri del Tavolo per le vocazioni. Inoltre, l'Ufficio vocazioni ha invitato una delegazione dell'*Ordo* a partecipare al prossimo Congresso eucaristico nazionale (Matera, 22-25 settembre 2022).

SITO UFFICIALE DELL'ORDO VIRGINUM

Negli ultimi anni, il sito ha visto crescere l'utilizzo dell'area riservata, soprattutto in concomitanza con l'Incontro nazionale



online. Ci sono state tante richieste di iscrizione e di nuovo invio di password dimenticate o smarrite. Aumentano le richieste di un primo contatto con persone consacrate, per conoscere meglio questa vocazione. Le pagine più visitate sono le faq, l'elenco delle diocesi, il rito di consacrazione e il modulo di iscrizione all'Incontro nazionale. Durante il tempo della pandemia sono aumentate le news informative alle consacrate, donne in formazione e interessate, vescovi e delegati. Abbiamo tre diverse mailing list: le consacrate e le donne in formazione (664 iscritte), i delegati (125 iscritti), i vescovi (260 iscritti). Statisticamente le donne che aprono le mail sono il 60/65%; mentre tra delegati e vescovi sono il 50%. La struttura del sito dell'Ordo virginum è stata rivista nel 2013, pertanto crediamo sia giunto il momento di lavorare a un suo rinnovamento e riorganizzazione del materiale contenuto. Per questo scopo, in Assemblea, proporremo di organizzare una piccola redazione.

SITUAZIONE ECONOMICA

La pandemia vissuta negli ultimi due anni, ci ha dato la possibilità di sperimentare diverse piattaforme online per i nostri momenti di incontro, confronto e lavoro, questo ha consentito di ridurre le spese di viaggi e soggiorni.

Da settembre 2019 ci siamo incontrate solo tre volte, sempre a Roma, per organizzare l'Incontro internazionale 2020 e l'Incontro nazionale di Roma 2020 che a causa della pandemia abbiamo dovuto rimandare; per coordinare il lavoro che ha portato alla pubblicazione del *Percorso formativo dal discernimento alla consacrazione*, Áncora 2021; per l'organizzazione dell'Incontro 2022.

Durante le tre riunioni, vissute rispettivamente il 25-26 gennaio 2020, 20-22 maggio e 7-10 luglio 2022, abbiamo anche incontrato le consacrate dell'Equipe formativa per coordinare la stesura di un percorso formativo permanente.

Con il contributo Cei 2019 e 2020 sono state coperte le spese di stampa del *Percorso formativo: dal discernimento alla consacrazione*, gli Atti 2019 e 2021, il video-storia dell'*Ordo virginum* e parte dei costi di viaggio e soggiorno del Gruppo per il collegamento e delle tavolanti. Attualmente viene utilizzato un conto corrente dell'*Ordo virginum* di Milano, presso il Seminario arcivescovile di Milano.

CARTA DEL COLLEGAMENTO

Vi ricordiamo che l'Assemblea di Assisi 2019, volendo arrivare all'elezione del nuovo Gruppo di collegamento conoscendo prima delle votazioni il nome delle consacrate che si candidano, e per evitare che si propongano due consacrate della stessa diocesi, come avvenuto nelle elezioni 2018, ha deliberato che:

1) La presentazione delle candidature tramite apposita scheda, deve essere fatta al Collegamento uscente entro le ore 12.00 del secondo giorno dell'Incontro nazionale.

2) Non sarà possibile accettare due candidature della stessa diocesi.

3) Durante l'Assemblea, prima delle votazioni, ogni singola candidata avrà modo di presentarsi (cf. Atti 2019 e sito: https://www.ordovirginum.org/images/news_riservate/annarosaria/carta_per_il_collegamento_delle_vergini_consacrate_in_italia.pdf

4) La scheda per presentare la propria candidatura deve essere richiesta al Gruppo per il collegamento.

ELEZIONI DEL NUOVO GRUPPO PER IL COLLEGAMENTO

In preparazione alle elezioni del prossimo Gruppo per il collegamento, ci sembra importante ricordare alcuni elementi fondamentali per chi desidera rendersi

disponibile per questo servizio e per le consacrate chiamate a scegliere le componenti. Premesso che chi si candida deve avere una chiara e corretta comprensione del carisma *Ordo virginum*, attraverso i documenti ufficiali e il cammino compiuto nei trentatré anni di Incontri nazionali, riteniamo occorra: un'adeguata disponibilità di tempo, che consenta frequenti momenti di condivisione interna al Gruppo, con gli *Ordo* in Italia, con la Conferenza episcopale italiana; un'adeguata maturità umana, premessa indispensabile per una relazione adulta, libera e costruttiva; una relazione serena all'interno della propria Diocesi, con il proprio Vescovo, delegato e con il proprio *Ordo* diocesano; desiderio di confronto e collaborazione con quante, negli anni precedenti hanno maturato questa esperienza, per garantire una fruttuosa continuità.



A tal proposito, riteniamo utile riportare il numero 6 della *Carta di collegamento* che si riferisce alle caratteristiche che le candidate devono avere: «Il Gruppo per il collegamento è formato da quattro consacrate di più Diocesi. Le persone disposte a impegnarsi devono essere consapevoli dell'identità di questa vocazione nei suoi vari aspetti, in modo da rappresentare l'*Ordo virginum* nella sua autenticità, nel rispetto delle autonomie diocesane. Inoltre si richiede che le candidate abbiano già fatto qualche esperienza di collaborazione nell'organizzazione degli Incontri nazionali o in altre attività seguite dal Gruppo per il collegamento. Si auspica la diversità di provenienza, ma non è un criterio assoluto: la preferenza va alla reale disponibilità delle persone». Sollecitate da varie consacrate, abbiamo riflettuto sulla necessità di promuovere un maggiore coinvolgimento delle consacrate nell'esprimere le candidature per l'elezione al Gruppo di collegamento.

Pertanto proporremo in Assemblea di:

- Rendere più concreta la possibilità di candidature, frutto di un confronto regionale e interregionale, che rappresentino le tre macro aree: nord, centro, sud e isole.
- Le candidature devono pervenire al Gruppo di collegamento due mesi prima dell'assemblea (almeno due per area). Viene comunque lasciata la possibilità dell'autocandidatura, durante l'Incontro nazionale, come previsto dalla *Carta di collegamento.*
- Delegare al nuovo Gruppo per il collegamento, la scelta dei criteri per la votazione da proporre all'Assemblea 2023, aggiornando poi la *Carta di collegamento.*

PROSPETTIVE FUTURE

Ricordiamo che, come stabilito nel corso dell'Assemblea 2019, il prossimo Incontro nazionale sarà accolto dalle consacrate della Sicilia dal 24 al 27 agosto 2023.
Durante i lavori della prossima Assemblea definiremo insieme i temi che saranno oggetto di approfondimento e accoglieremo le candidature delle diocesi o regioni che si offrono di ospitarci nel 2024.
In Assemblea proporremo che qualora non ci siano Diocesi o Regioni che invitano e ospitano l'Incontro nazionale, possano essere identificati alcuni luoghi, come Roma o Assisi, che avendo strutture adeguate ed essendo facilmente raggiungibili, possano essere utilizzati. A turno, le consacrate di una o due diocesi o regioni, potrebbero offrire la propria disponibilità nel collaborare all'organizzazione dell'Incontro nazionale.

RINGRAZIAMENTI

Grazie di cuore ai Vescovi italiani che accolgono come dono dello Spirito la vocazione alla consacrazione nell'*Ordo virginum*, promuovendo le condizioni affinché il radicamento delle consacrate nella Chiesa a lui affidata contribuisca al cammino di santità del popolo di Dio. In particolare, siamo riconoscenti a S. Ecc.za mons. Oscar Cantoni, Delegato per l'*Ordo virginum* nella Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata dal 2016 al 2021, per la cura paterna con cui ha accompagnato l'*Ordo virginum* in Italia.

Le collaborazioni esterne al Collegamento aumentano e sono sempre più preziose.
Siamo riconoscenti ad Anna Rosaria Carlucci (sito); Antonietta Germondani e Silvia Lattuada (aspetto economico).
Per il tempo dedicato, la competenza e la passione con cui stanno lavorando alle *Linee di formazione permanente per l'Ordo virginum* siamo grate a Elena Bolchi, Emanuela Buccioni, Cecilia Caiazza, Marilena Civetta, Carla Consonni, Serenella Del Cinque, Rosalba Manes, Gloria Mari, Teresa Mattu, Roberta Mei, Viviana Paliotta, Marzia Rogante, Annalisa Vigani. Siamo grate a tutte le consacrate che ci hanno aiutato a realizzare la Veglia di preghiera nel 50° del ripristino del Rito di consacrazione, il video-storia dell'*Ordo virginum*, l'Incontro online 2021 e l'Incontro 2022. Infine, il ringraziamento a coloro che partecipano con fedeltà agli Incontri nazionali, sostengono il nostro impegno con la preghiera, l'incoraggiamento e il consiglio. Il Signore ricompensi tutti voi nel Suo immenso amore.



SINTESI DELL' ASSEMBLEA DI AGOSTO 2022

Nel pomeriggio di sabato 20 agosto 2022 si è svolta l'annuale Assemblea, preziosa occasione di confronto e discernimento comunitario.
Il Gruppo per il collegamento, riprendendo i punti principali della Relazione di collegamento 2019-2022, inviata tramite news a tutte le consacrate, evidenzia la scelta di ospitare nel Foglio di collegamento articoli sull'Ordo virginum e sulla vita consacrata e di ricordare le consacrate decedute. Presentata la situazione economica, come da rendiconto inserito in cartellina, vengono evidenziate le proposte sulle quali l'Assemblea è chiamata a discutere ed esprimersi. In merito alla pubblicazione delle Linee di Formazione permanente, che a breve andrà in stampa, il Collegamento chiede all'Assemblea se desidera che il testo sia distribuito in libreria o sia diffuso all'interno dell'Ordo.
L'Assemblea si esprime a favore della distribuzione in libreria, conservando anche la diffusione interna all'Ordo.

La proposta di istituire una *"equipe redazionale per il Foglio e gli Atti"* e una *"equipe di redazione del sito internet"* composte da consacrate che offrono la disponibilità a collaborare con il Gruppo per il collegamento e che saranno scelte dallo stesso per un tempo di due anni, gli interventi sono favorevoli ma si preferisce che la durata della collaborazione sia di un anno. Per raccogliere le disponibilità a collaborare, oltre quelle date durante lo svolgimento dell'Incontro nazionale, il Gruppo per il collegamento invierà una news alle consacrate con una scheda in cui si dovranno evidenziare le proprie competenze.
In merito alla proposta di istituire un'equipe che aiuti il Gruppo di collegamento nell'organizzazione dell'Incontro nazionale e dei Seminari, l'Assemblea ritiene sia il caso di rimandare la riflessione al prossimo anno.
In seguito il Gruppo per il collegamento propone all'Assemblea di riflettere sulla modalità in cui avvengono le candidature per l'elezione del Gruppo di collegamento.



Volendo coinvolgere maggiormente le consacrate, si propone che le candidature siano frutto di un confronto a livello regionale o interregionale, secondo tre macro aree: nord, centro, sud e isole. Le candidature, almeno due per area, dovrebbero pervenire due mesi prima dello svolgimento dell'Assemblea al Gruppo per il collegamento. Resta la possibilità di autocandidarsi, come previsto dalla Carta per il collegamento.
Il Gruppo per il collegamento suggerisce all'Assemblea di delegare al nuovo Gruppo per il collegamento la definizione di una proposta più dettagliata da sottoporre all'Assemblea del 2023. *L'Assemblea approva.*

Viene proposta la possibilità di prevedere, per gli Incontri nazionali, previa verifica di fattibilità tecnica e di costi, una diretta streaming per chi non può essere fisicamente presente. Per tale scopo si propone di creare un'equipe che si occupi di studiare ed eventualmente realizzare le dirette streaming. *L'assemblea approva.*

Successivamente il Gruppo per il collegamento propone che qualora non ci fosse disponibilità da parte di diocesi o regioni a ospitare l'Incontro nazionale, che quest'ultimo sia organizzato in città come Roma o Assisi, perché facilmente raggiungibili e fornite di strutture adeguate ad accogliere un gran numero di partecipanti. In tal caso, s'individueranno una o due diocesi o regioni che s'impegneranno a collaborare nell'organizzazione. *L'assemblea approva.*

A seguire il Gruppo per il collegamento chiede all'Assemblea se ci sono diocesi o regioni che si propongono di ospitare l'Incontro nazionale del 2024. Poiché non ci sono proposte, sarà il nuovo Collegamento a decidere se inviare una news per sollecitare disponibilità o procedere in autonomia con la scelta di una sede.

Infine viene riportato in Assemblea quanto emerso dai gruppi di lavoro circa la scelta del tema dell'Incontro nazionale che si svolgerà in Sicilia dal 24 al 27 agosto 2023.



I temi proposti afferiscono a tre ambiti:
- liturgico, prendendo spunto dalla lettera apostolica *"Desiderio desideravi"* di Papa Francesco sulla formazione liturgica del popolo di Dio, potrebbe approfondire il Rito di consacrazione nell'Ordo virginum;
- antropologico, per approfondire il tema della "cura" dell'altro, del lavoro, della comunità, del mondo, del creato…;
- formativo, per continuare a indagare il tema della formazione permanente.
L'Assemblea sceglie il tema antropologico.

In merito al Seminario invernale la proposta del Gruppo per il collegamento è di valutarne la possibilità tenendo conto della situazione sanitaria nazionale. La sede resterebbe Roma e il tema potrebbe essere quello liturgico. *L'assemblea approva.*

La riunione si conclude con la presentazione delle candidate per l'elezione del nuovo Gruppo di collegamento.

Elezioni del Gruppo per il collegamento

Le elezioni del nuovo Gruppo per il collegamento nazionale dell'*Ordo virginum* hanno avuto luogo, il giorno 20 agosto 2022, presso l'hotel "Casa tra Noi" (Roma).
Come presidente si propone Anna Rosaria Carlucci, scrutatrici Daniela Marratzu e Marta Bartolucci, segretaria Maria Bafaro.
Hanno presentato la loro candidatura le consacrate:
Baldassarri Barbara, *Diocesi di Fermo*;
De Cicco Domenica, *Diocesi di Nola*;
Lombardi Pina, *Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva Delle Fonti*;
Lo Manto Giuseppina, *Diocesi di Piazza Armerina*;
Mandelli Marinella, *Diocesi di Milano*;
Paliotta Viviana, *Diocesi di Roma*;
Sarti Mariangela, *Diocesi di Bologna*.

Le consacrate che hanno votato sono 137.

Dallo spoglio delle schede risultano elette nel Gruppo per il collegamento, per il biennio 2022-2024, le seguenti consacrate:
Baldassarri Barbara, Paliotta Viviana, De Cicco Domenica, Mandelli Marinella.



Saluto del Gruppo per il collegamento al termine del mandato

Al termine del nostro servizio, come Gruppo per il collegamento, il sentimento che avvertiamo più forte è la gratitudine. La gratitudine va innanzitutto a Dio, perché ci ha permesso di lavorare al servizio della Chiesa che è in Italia, accogliendo un impegno entusiasmante ma di grande responsabilità.

In questi anni abbiamo avuto la possibilità di conoscere tante belle storie di donazione nascosta, di carità celata, di lavoro qualificato e carico di umanità. È stato un percorso che ci ha arricchito umanamente e spiritualmente, facendoci crescere come donne e consacrate. Abbiamo vissuto con intensità la dimensione sinodale che non è uniformità ma esperienza di comunione nella diversità dei doni, dei carismi e dei ministeri, per il bene comune.

Ci siamo impegnate a camminare insieme, un dono e un compito che ci ha aiutato a vivere la comunione, a realizzare un Ordo sempre più sinodale, in cui ciascuna ha qualcosa da imparare, l'una in ascolto delle altre e tutte in ascolto dello Spirito Santo.

Il cammino è metafora che rivela il senso della vita umana, di una vita che non basta a se stessa, ma è sempre in cerca di qualcosa di ulteriore. Il cuore ci invita ad andare, a raggiungere una meta. Ma camminare è anche disciplina e fatica, servono pazienza quotidiana e allenamento costante. In questa esperienza ci hanno accompagnato le parole dell'Apostolo Paolo, che nella lettera ai Galati, invita due volte a «camminare secondo lo Spirito» (5,16.25). Questo richiede di rinunciare a tante strade per scegliere quella che conduce alla meta e ravvivare la memoria per non smarrirla. Camminare richiede l'umiltà di tornare sui propri passi e la cura per i compagni di viaggio, perché solo insieme si cammina bene. Camminare, insomma, esige una conversione continua di sé.

L'invito dell'Apostolo Paolo a camminare secondo lo Spirito, ci interpella a rigettare la mondanità per scegliere la logica del servizio e progredire nel perdono. A calarci nella storia col passo di Dio e non col passo della prevaricazione. La via dello Spirito è, infatti, segnata da: «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (v. 22).

Siamo chiamate, insieme, a seguire la via tracciata da Gesù: «Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà» (*Lc* 9,24). Salvare il proprio interesse è camminare secondo la carne; perdersi dietro a

Gesù è camminare secondo lo Spirito. Solo così si porta frutto nella vigna del Signore. Come Gesù stesso insegna, non quanti accaparrano, portano frutto nella vigna del Signore, ma quanti, servendo, seguono la logica di Dio, il quale continua a donare e a donarsi. È la logica della Pasqua, l'unica che dà frutto.

La risposta ai nostri passi vacillanti è sempre la stessa: camminare secondo lo Spirito, purificando il cuore dal male, scegliendo la via del Vangelo e rifiutando le scorciatoie del mondo.

Camminare insieme, pregare insieme, lavorare insieme: ecco la strada maestra. Questa strada ha una meta precisa: l'unità. La strada contraria porta alla divisione. Il Signore ci chiede di imboccare continuamente la via della comunione, che conduce alla pace. La divisione, infatti, si oppone apertamente alla volontà di Cristo, ma è anche di scandalo al mondo. Il Signore ci chiede unità; il mondo, dilaniato da troppe divisioni che colpiscono soprattutto i più deboli, invoca unità.

Siamo grate ai Vescovi italiani che accolgono come dono dello Spirito la vocazione alla consacrazione nell'Ordo virginum, promuovendo le condizioni affinché il radicamento delle consacrate nella Chiesa contribuisca al cammino di santità del popolo di Dio.

In particolare, siamo riconoscenti a S. Ecc.za mons. Oscar Cantoni, già Delegato per l'Ordo virginum nella Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata dal 2016 al 2021, per la cura paterna con cui ha accompagnato l'Ordo virginum in Italia.

Ringraziamo l'equipe formativa e le consacrate che in questi anni ci hanno offerto il loro prezioso sostegno, i consigli, la collaborazione, l'amicizia.

Grazie a tutti i presenti per il clima vissuto durante queste giornate di preghiera, riflessione e ricca condivisione.

Il Signore ricompensi tutti voi nel Suo immenso amore.

Giuseppina Avolio, Maria Calvi,
Silva De Luca, Adele Gatti





SEMINARIO DI STUDIO 4-5 FEBBRAIO 2023

Siamo liete di comunicarvi che nei giorni 4 e 5 febbraio 2023 riprenderemo, presso "Casa tra noi" (Rm), l'esperienza del Seminario di studio, importante momento di crescita formativa e di scambio reciproco.

Come proposto nell'Assemblea dello scorso agosto, approfondiremo il *Rito di consacrazione delle vergini* alla luce della Lettera Apostolica "*Desiderio desideravi*" di Papa Francesco sulla formazione liturgica del popolo di Dio.

Sarà Padre Corrado Maggioni SMM ad accompagnarci nella riflessione il primo giorno di Seminario, guidandoci ad approfondire il Rito in una lettura trasversale secondo alcune dimensioni, quali: dimensione cristologica, trinitaria, pneumatologica, mariana, ecclesiologica, impegno apostolico, confronto tra sponsalità coniugale e sponsalità verginale.



Alla luce delle positive esperienze precedenti, in uno stile sempre più sinodale, riproporremo la metodologia di lavoro per gruppi. Sarà inviato anticipatamente il materiale per una lettura personale, in modo da arrivare al Seminario con una maggior conoscenza delle dimensioni proposte.

A dicembre verrà inviato il link per compilare la scheda di iscrizione e le indicazioni per partecipare ai gruppi di lavoro.

INCONTRO NAZIONALE 2023 IN SICILIA

Carissime, le sorelle siciliane ci aspettano con tutto il loro calore ed entusiasmo per l'Incontro nazionale previsto dal 24 al 27 agosto 2023 ad Enna - *Diocesi di Piazza Armerina*.



La sede che ci ospiterà è l'Hotel Federico II. Le giornate di studio e riflessione affronteranno gli argomenti proposti nell'ultima Assemblea. In particolare verrà sviluppato il tema della cura della comunicazione negli aspetti dell'ascolto e dell'accoglienza, dell'attenzione e della relazione con l'altro. Papa Francesco nell'Enciclica "Fratelli tutti" scrive: «La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli». (n.12) e ancora: «Ci sono due tipi di persone: quelle che si fanno carico del dolore e quelle che passano a distanza; quelle che si chinano riconoscendo l'uomo caduto e quelle che distolgono lo sguardo e affrettano il passo… È l'ora della verità. Ci chineremo per toccare e curare le ferite degli altri? Ci chineremo per caricarci sulle spalle gli uni gli altri? Questa è la sfida attuale di cui non dobbiamo avere paura» (cf. n.70).

Questi passaggi ci interrogano sul nostro vivere quotidiano, sulle scelte concrete che siamo chiamate a fare ogni giorno. *Come rispondere a queste sollecitazioni? La nostra vita ci porta a entrare in relazione con gli altri: in che modo comunichiamo nella Chiesa e nel mondo con la nostra specificità di donne consacrate? Quali figure bibliche ci stimolano in questo cammino?*

Le giornate si articoleranno in momenti di preghiera, ascolto, confronto e scambi di gruppo. Nei giorni precedenti l'Incontro, dal 22 al 24 agosto, le sorelle siciliane proporranno un Tour ad Avola, Siracusa e a Noto nel quale potremo ammirare le bellezze paesaggistiche e culturali di queste città, incontrare don Fortunato Di Noto fondatore dell'Ass. Meter, conosciuto per la sua lotta contro la pedofilia e la tutela dell'infanzia in Italia e nel mondo, pregare nel Santuario della Madonna delle lacrime, degustare le specialità tipiche. Riceverete il programma dell'Incontro nazionale, del Tour e i dettagli per l'iscrizione.

SORELLE DECEDUTE

"Vieni servo buono e fedele,
entra nella gioia del tuo Signore"
(cfr. Mt 25,21)



Ricordiamo con gratitudine per la testimonianza d'amore e di fedeltà al Signore la nostra sorella **Ancilla Beretta** che il *20 ottobre 2022* è stata accolta nelle braccia misericordiose dello Sposo. Chiediamo a lei e alle altre sorelle che abbiamo già salutato in questa vita terrena di intercedere per noi, accompagnandoci nel cammino.

Ancilla, fra le decane della diocesi di Milano, è stata fra le prime a diffondere e divulgare *l'Ordo virginum* in Italia contribuendo a farne conoscere la bellezza e l'originalità.

Nata a Zuccone Franco di Tregasio (MB) il 12 maggio 1937, a 21 anni entra in convento a Bergamo dalle suore Domenicane. Laureata in Lingua e Letteratura straniera, consegue anche l'abilitazione all'insegnamento del francese. Nel 1977 entra a far parte attivamente del primo Comitato nazionale di servizio del Rinnovamento nello Spirito Santo. Negli anni Ottanta inizia a sentire sempre più forte la chiamata nella Chiesa e per la Chiesa attraverso la *Consecratio virginum,* che aveva conosciuto traducendo le pubblicazioni di amiche belghe, francesi e canadesi. Esce quindi dalla Congregazione delle suore domenicane, vive un periodo di semi eremitaggio presso l'Abbazia di Chiaravalle. Accompagnata dal padre spirituale Tomaso Beck e dal cardinale Carlo Maria Martini, attende con fiducia l'approvazione del nuovo Codice di Diritto Canonico che nel 1984 riconosce l'*Ordo virginum* come forma di vita consacrata.

Nel 1986 riceverà la consacrazione, chiedendo di poter mantenere il velo.

Nel 1988 inizia a frequentare con Gloria Mari e alcuni volontari la chiesetta dei Santi Filippo e Giacomo a Nosedo, zona sud di Milano.

Donna energica e operosa, ha basato la sua esistenza sulla Parola di Dio, con Nocetum realizza quel che sembra impossibile. Dove un tempo regnavano degrado, violenza e ingiustizia, ecco nascere un seme di pace e fraternità. Oltre all'associazione privata di fedeli, oggi al Centro Nocetum sono attivi una Cooperativa sociale che accoglie mamme e minori, oltre a un'associazione di volontari. Fra le intuizioni di Ancilla, diverse si stanno rivelando del tutto in sintonia con il pontificato di papa Francesco, a partire dalla custodia del creato, la promozione di un'ecologia integrale che unisca giustizia sociale e cura dell'ambiente, fino ad arrivare alla comunione fra le Chiese.

Per approfondirne la figura:
Quando la profezia è donna.
Suor Ancilla Beretta e la Comunità di Nocetum,
di Laura Bellomi e Gloria Mari (Àncora, 2017).
Per conoscere il Centro Nocetum:
www.nocetum.it

CONSACRAZIONI

"Tuo sposo è il tuo creatore"
(Is 54,5)

ALLE SORELLE CHE HANNO RICEVUTO LA CONSACRAZIONE E A QUELLE CHE LA RICEVERANNO AUGURIAMO DI DIFFONDERE, COME PROFUMO SOAVE, LA GIOIA DELLO SPOSO.
PREGHIAMO PER LORO AFFINCHÉ VENGANO CUSTODITE NELLA FEDELTÀ A DIO E ALLA CHIESA.



HANNO RICEVUTO LA CONSACRAZIONE:

Oriana De Vivo il 31 maggio 2022
da S.E. Mons. Andrea Bellandi,
Vescovo di Salerno, *Cattedrale di Salerno*

Simona Soro il 24 giugno 2022
da S.E. Mons. Giuseppe Baturi,
Vescovo di Cagliari, *Cattedrale* di *Cagliari*

Maria Beatrice Vallero e **Elisa Moro**
il 15 agosto 2022
da S.E. Mons. Edoardo Aldo Cerrato C.O.,
Vescovo di Ivrea, *nella Cattedrale di Ivrea*

Anna Boccardi, Pamela Evola e **Rita Ricucci**
il 3 settembre 2022
da S.E. Mons. Mario Delpini,
Arcivescovo di Milano, *Basilica di S. Ambrogio*

Anna Maria Petrelli il 9 ottobre 2022
da S.E. Mons. Michele Seccia,
Arcivescovo di Lecce,
Parrocchia S.Maria Assunta a Monteleoni-Lecce

Annalisa Isalberti e **Dania Grisotto**
il 20 novembre 2022
da S.E. Mons. Domenico Pompili,
Vescovo di Verona, *Cattedrale di Verona*

RICEVERANNO LA CONSACRAZIONE:

Mariangela Parisi il 10 dicembre 2022
da S.E. Mons. Francesco Marino,
Vescovo di Nola, *Cattedrale di Nola*

Elena Falcone il 4 febbraio 2023
da S.E. Mons. Filippo Santoro,
Arcivescovo di Taranto, *Cattedrale di Taranto*

Teresa Carotenuto il 23 aprile 2023
da S.E. Mons. Orazio Soricelli,
Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni,
Concattedrale di Cava de' Tirreni

Ordo Virginum



Santo Natale 2022

«Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare
in mezzo a noi»

Gv 1,14

Il Verbo che viene tra noi, facendosi carne, ci mette in comunione con il Padre,
ci rende uno con il Figlio e ci trasforma in famiglia nello Spirito.

Auguri per un Natale di comunione:
possa questo tempo di grazia essere per ciascuno la festa dell'Incontro con Dio,
con noi stessi, con gli altri.

immagine realizzata da Annalisa Vigani